

INFANZIA IN LITUANIA

LA PROPOSTA DI ALCUNE STRUTTURE EDUCATIVE

EMILIA RESTIGLIAN*

PROGETTO ARQUS: UNO SCAMBIO TRA PADOVA E VILNIUS

Arqus European University Alliance è un progetto a lungo termine che riunisce le Università Europee di Granada, Graz, Lipsia, Lione, Minho, Padova, Vilnius e Wrocław. Si tratta di otto prestigiose università orientate alla cooperazione con il fine di migliorarsi mediante scambio e supporto reciproco. Arqus è un'alleanza che mette al centro, oltre al personale, anche gli studenti i quali, grazie alla libertà di obiettivi prevista dal progetto, si mettono in gioco con spirito di iniziativa e imprenditorialità, in un ambiente internazionale e utilizzando una lingua straniera. Lo scopo è quello di costruire alleanza, da un lato, e portare un miglioramento alla ricerca

Nell'ambito del progetto Arqus European University Alliance alcune studentesse universitarie italiane e lituane, insieme a docenti, dottorande di ricerca e una tutor organizzatrice di tirocinio, hanno comparato le strutture educative lituane e italiane, per quanto attiene la metodologia e documentazione, gli spazi interni ed esterni e l'inclusione di bambini e famiglie. Ne risulta il profilo di 5 scuole d'infanzia differenti per spazi e proposte ma che negli "spazi, tempi, materiali, scelte pedagogiche e nella predisposizione del setting educativo/didattico derivano da un'idea di infanzia intesa come "arco di tempo unitario" contrassegnato da una visione olistica del bambino che in modo continuativo, fin dalla nascita, sviluppa le sue potenzialità e conoscenze".

dall'altro: costruire ponti per un futuro cooperativo, un'università "europea". Alla base degli obiettivi di Arqus si pone dunque l'idea di crescere insieme, formando persone che possono beneficiare dello scambio e dell'instaurazione di rapporti con altri paesi europei. Non si tratta solamente di istruzione e apprendimento ma anche di ricerca e innovazione. Il progetto che si intende presentare di seguito riguarda un progetto Arqus Twinning realizzato tra l'Università degli studi di Padova e l'Università di Vilnius, che

ha visto coinvolte 13 studentesse (selezionate tra i partecipanti ad un bando), 7 italiane e 6 lituane, 2 docenti, 2 dottorande di ricerca e una tutor organizzatore di tirocinio¹.

La proposta, rivolta agli studenti italiani del terzo anno del Corso

¹ Il tutor organizzatore è la figura che, all'interno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, accompagna gli studenti nel percorso previsto per il tirocinio diretto e indiretto (svolto all'interno delle scuole dell'infanzia e primaria) della durata di quattro annualità.

* Con Anna Chiara Angela Mastropasqua, Erica Bortolotti, Sara Galletto, Eleonora Pavan, Ilaria Romagnolo, Ilaria Sardella, Giorgia Todeschin, Martina Truscello, Silvia Azzolin - Università degli Studi di Padova.



Figura 1: entrata della struttura universitaria.



Figura 2: sezione dei bambini 3-4 anni.

di Studio in Scienze della Formazione Primaria e del secondo anno del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (indirizzo Servizi educativi per l'infanzia), è stata quella di costituire un gruppo di ricerca internazionale con l'obiettivo di approfondire il sistema educativo integrato 0-6 (integrated system), presente nelle istituzioni pubbliche lituane e introdotto nel sistema italiano con il Decreto 65/2017, e di confrontarlo con il sistema educativo separato per le fasce d'età 0-3 e 3-6 (split system), applicato invece per gran parte dei contesti educativi nel territorio italiano. Cuore della ricerca è stato il coinvolgimento delle figure scolastiche

ed educative dei due paesi e la visita in modalità scambio, della durata di una settimana, nelle realtà estere di interesse. Precedentemente al periodo di scambio e visita, il gruppo di lavoro si è incontrato molteplici volte in modalità online, mediante la piattaforma di incontro virtuale zoom. Tali momenti hanno permesso la conoscenza reciproca di studenti e docenti e l'instaurarsi di un lavoro collaborativo, grazie a gruppi misti di studenti che hanno lavorato su alcune tematiche specifiche riguardanti i due sistemi educativi (split ed integrated). In questo modo è stato possibile conoscere in modo più approfondito la realtà estera, aspetto che ha permesso di visitare poi

le scuole con maggiore consapevolezza. I tre focus di interesse su cui le studentesse hanno lavorato preliminarmente alla partenza sono i seguenti: metodologia e documentazione, spazi interni ed esterni, inclusione di bambini e famiglie. Per tutti i focus, ci si è concentrati su entrambi i paesi, passando in rassegna sia la normativa e la documentazione educativa che le esperienze di tirocinio delle studentesse.

Di seguito saranno presentate le cinque strutture estere che sono state visitate durante la permanenza del gruppo di studentesse e docenti italiane nel periodo di mobilità a Vilnius (giugno 2022).

“MAZUJU AKADEMIJA”, LA SCUOLA UNIVERSITARIA

La scuola universitaria *Mazuju Akademija* (Figura 1) è una scuola pubblica gestita dall'Università di Vilnius. La scuola si trova all'interno delle strutture universitarie ed è stata recentemente ristrutturata prima della sua apertura nel settembre 2021. La frequenza non è esclusiva per i dipendenti dell'università, anzi, la scuola è un'importante risorsa per la comunità locale. La lista d'attesa per le iscrizioni è piuttosto lunga a causa della mancanza di personale che non permette di accogliere tutte le famiglie che fanno richiesta.

La struttura ospita quattro sezioni divise per età: la prima sezione dagli 0 ai 2 anni, la seconda sezione dai 3 ai 4 anni (Figura 2) e la terza sezione dai 5 ai 6 anni. La quarta sezione è in questo momento occupata da alcuni bambini, eterogenei per età, provenienti dall'Ucraina, seguiti da due docenti madrelingua. Ogni sezione ha la sua aula, divisa per aree in cui i bambini possono trovare i materiali e le attività a loro disposizione.

La sezione dei bambini più gran-



Figura 4. Un esempio di sezione.

Figura 3. La palazzina circondata dal verde del giardino.

di prevede attività in preparazione alla scuola primaria, anche se pre-lettura pre-scrittura non sono obbligatorie e vengono affrontate a discrezione dell'insegnante.

Il nome delle sezioni viene scelto di anno in anno in relazione al tempo che il team di docenti decide di affrontare trasversalmente in tutte le sezioni.

Il tempo del pranzo e del riposo sono entrambi previsti in aula dove si trovano spazi e materiali appositi. Queste disposizioni sono dovute in parte anche all'emergenza sanitaria che ha costretto le sezioni a rimanere separate le une dalle altre per un certo periodo di tempo. Lo spazio esterno è ampio e ben arredato.

Il team docenti ha deciso di non rifarsi ad una metodologia didattica in particolare, ma di trarre il meglio da diverse metodologie in modo da implementare l'offerta formativa.

La scuola, anche per la collocazione fisica all'interno dell'università, diventa una grande opportunità per docenti e studenti per sperimentare osservazioni e pratiche didattiche. La scuola è infatti punto di riferimento per tirocini e ricerche.

Anche per i bambini la vicinanza con l'università risulta un'opportunità da cogliere, vengono infatti utilizzati, per attività laboratoriali, diversi spazi dell'università messi a disposizione della scuola, come la palestra e il laboratorio di robotica.

PUBLIC KINDERGARTEN "VILTENE": FARE BENE CON QUELLO CHE SI HA

Viltene kindergarten è una struttura pubblica collocata nella zona sud-ovest della città di Vilnius in un quartiere popolare dove si ritrovano molti elementi

architettonici e urbanistici di derivazione sovietica, ad esempio gli enormi palazzi di mattonelle grigie che circondano la struttura. La palazzina, distribuita su tre piani, è stata costruita cinquant'anni fa (Figura 3). Nel breve periodo ci sono in programma molti lavori di ristrutturazione interna. Attualmente la struttura accoglie 12 gruppi, di massimo 22 bambini l'uno, di età compresa tra i 12 mesi e i 6 anni. I gruppi si articolano in: vaikų lopšelis (1-3 anni); vaikų darželis (3-5 anni) e priešmokyklinio ugdymo grupe(s) (6 anni, anno obbligatorio di preparazione alla scuola ►



Figura 5. L'orto.



Figura 6. La sezione esterna.



Figura 7: Stanza delle scienze.



Figura 8: Microscopio collegato alla lavagna multimediale.



Figura 9: Attività in cucina.



Figura 10: Tenda luminosa che cambia colore.



Figura 11: Cuscini sonori.

primaria). Il servizio educativo è pubblico e il costo mensile per famiglia è di 60/70 euro. Ad oggi, vista l'enorme domanda, non è facile trovare posto.

“Viltene” kindergarten non segue un approccio pedagogico unico, ma combina modelli diversi. Per ogni bambino viene creato un portfolio digitale contenente osservazioni, materiale fotografico e video. I genitori hanno libero accesso al materiale e possono eventualmente aggiungere a piacere altro.

La palazzina è costruita su tre piani; non c'è l'ascensore e l'accesso è consentito solo dalle scale. Gli spazi interni sono ristretti e datati. I corridoi, le pareti e il pavimento sono riempiti di materiale educativo. Le sezioni sono differenti tra di loro, per materiale a disposizione. Ma elementi comuni sono il pavimento in legno, le pareti e i vari materiali di colore sgargiante e accesi (Figura 4). Nel bagno non c'è il fasciatoio, invece è sempre presente una doccia per la pulizia dei bambini. Il momento del pranzo avviene in sezione mentre la merenda si fa anche in giardino. Il momento del riposo è garantito a tutti i bambini ma la stanza nanna, separata dal salone, è presente solo nelle sezioni dei bambini più piccoli.

“Fare bene con quello che si ha”. Il punto forte di Viltene kindergarten è l'enorme giardino che circonda per intero la struttura. L'esterno è in contrasto con il grigio del quartiere circostante e con la palazzina stessa che ospita il kindergarten. Lo spazio esterno è utilizzato in tutte le stagioni, anche in inverno o con pioggia leggera. Viene valorizzato ed esaltato con diverse proposte educative, come ad esempio: la stazione meteorologica, la casa delle api, la biblioteca, l'orto (Figura 5). Vengono coltivate anche le ortiche per insegnare ai



Figura 12: Il giardino.

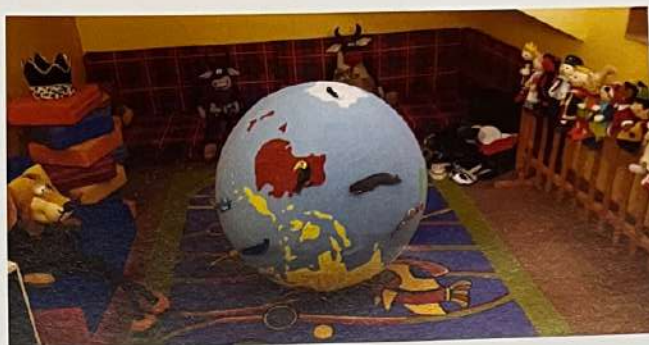


Figura 13: Spazio tranquillità.



Figure 14 a-b-c-d: Sezione.

bambini che non tutte le piante fanno bene. Inoltre, nel cortile è presente una sezione esterna (Figura 6), costruita in legno, dove vengono proposte attività laboratoriali tematiche sulla natura (ad esempio: osservazione dei lombrichi).

PUBLIC KINDERGARTEN "PILAITUKAS"

La scuola pubblica "Pilaitukas" è una scuola che ha dieci anni, quindi relativamente recente. Si presenta con ampi corridoi e ambienti stimolanti per i bambini. Alcune aree sono dedicate ad attività specifiche; ad esempio la stanza delle scienze, la cucina, la stanza nanna presente in tutte le aule, l'aula della musica e delle luci.

La stanza delle scienze (Figura 7), nonostante sia piccola, è ben organizzata e propone diversi oggetti che stimolano la curiosità

del bambino. Spinge i bambini ad utilizzare i sensi, in particolare il tatto e la vista, e la loro innata voglia di scoprire.

La stanza è dotata di una lavagna multimediale che collegata al microscopio consente di vedere nel dettaglio oggetti che i bambini sono interessati a conoscere (Figura 8).

L'esplorazione e l'apprendimento avvengono soprattutto tramite esperienza diretta, ma l'insegnante è comunque presente per supportare gli studenti nelle nuove scoperte e ogni stanza "tematica" ha un esperto che si dedica alle attività con i bambini.

Un altro ambiente ricco di stimoli è la "piccola cucina" nella quale possono creare e cucinare dolci, assaporare cibi. In questo modo si avvicinano a gusti diversi e cibi nuovi (Figura 9).

L'ambiente del quale la scuola va più fiero, è la stanza dedicata all'esplorazione della luce e a stimoli

musicali. Qui i bambini possono ritrovare la calma e la tranquillità, grazie all'atmosfera rilassante data dalla tenue illuminazione e dalla musica in sottofondo. In questa stanza si svolgono attività legate al suono e alla musica (Figure 10 e 11).

La scuola è circondata da un ampio giardino (Figura 12) che consente ai bambini di giocare liberamente all'aria aperta. Diverse volte i bambini sono portati in giardino con lo scopo di continuare esperimenti iniziati in aula scienze o trovare nuovi elementi da ispezionare ed esplorare.

All'interno della scuola, vicino alle uscite per il giardino, sono stati creati degli spazi di gioco più tranquillo nei quali i bambini possono riposarsi facendo giochi più tranquilli o leggendo (Figura 13).

Le classi all'interno della struttura sono tutte dotate di diversi oggetti in modo da incontrare ►



Figura 15: Stanza nanna.



Figura 16: Classe pre-scuola.

nei musei o altre strutture vicine Vilnius. I genitori sono molto attivi e partecipano alla vita scolastica contribuendo sia nella realizzazione delle diverse iniziative e attività della scuola, sia economicamente. La scuola ha un canale Youtube nel quale presenta alcune delle proposte didattiche svolte dai bambini. Le attività, a volte, trattano festività che riguardano non solo la Lituania, ma anche altre nazioni, come la festa di Halloween per la quale i bambini sono stati coinvolti nella realizzazione di maschere, zucche con lumino dentro, e zuppe a base di zucca.

SCUOLA GARDNER - TAŠKIUS

È una scuola privata, nel centro di Vilnius, frequentata dai bambini dai 2 ai 6 anni. L'edificio in cui si trova la scuola è recente; vi si sono trasferiti a settembre 2021. La struttura è divisa in due parti: un edificio per i bambini più piccoli (2 anni); l'altro per i bambini dalla scuola dall'infanzia alla primaria.

Il progetto educativo portato avanti dalla scuola si basa sulla teoria delle intelligenze multiple di Gardner, unito in parte all'approccio reggiano. La direttrice ritiene fondamentale che i bambini imparino attraverso l'esplorazione e la creatività.

La struttura così come gli arredi interni sono essenziali e di colori naturali, per scelta della scuola.

Per quanto riguarda i piani di lavoro, la scuola segue le linee guida nazionali, integrandole con il proprio pensiero.

Gli spazi della scuola sono molti e vengono usati, dopo l'orario scolastico, anche per corsi e attività per i genitori e bambini insieme (Figure 17 e 18).

Nella mensa i tavoli non sono a misura di bambino, perché

re le necessità conoscitive ed esperienziali dei bambini; come prendersi cura delle piante, leggere, lavorare con oggetti di diversi materiali e fare giochi di ruolo (Figure 14 a-b-c-d).

(Figura 14a) (Figura 14b) (Figura 14c) (Figura 14d)

Ogni classe ha il bagno e una "stanza nanna" (Figura 15). La stanza nanna è a disposizione dei bambini in tutti gli orari della giornata per consentire, se ne sentono la necessità, il riposo. Nella stanza nanna non devono necessariamente dormire, ma possono anche dedicarsi alla lettura. La stanza nanna è a disposizione di tutti i bambini indipendentemente dall'età.

Il sistema scolastico lituano pre-

vede un anno di preschool, che corrisponde alla nostra prima elementare. All'interno della struttura "Pilaitukas" ci sono un paio di classi dedicate ai bambini che devono svolgere questo percorso. Rispetto alle altre classi, quelle dedicate all'anno precedente alla scuola, per noi scuola primaria, hanno i banchi più simili a quelli che troveranno il successivo anno (Figura 16) e all'interno della classe ci sono proposte didattiche legate maggiormente a numeri, lettere e altre materie come geografia e scienze.

La proposta didattica si svolge non solo all'interno della scuola, ma anche all'esterno, infatti, sono proposte delle uscite allo zoo e

Figura 17: Hall: spazio dove vengono svolti incontri e feste. È frequentata dai bambini di tutte le età.



Figura 18: Aula magna: viene utilizzata sia dagli insegnanti sia dai bambini più piccoli. I bambini, ad esempio, possono parlare alle famiglie di progetti realizzati durante l'anno.



Figura 19: Spazio scientifico della sezione.

i bambini devono abituarsi al mondo degli adulti. I bambini scelgono cosa e quanto mangiare, per abituarli a non sprecare nulla di ciò che scelgono.

Le sezioni vengono presentate come specchio della teoria delle intelligenze multiple, hanno quindi al loro interno diverse aree dove ogni bambino può scegliere di stare (Figura 19). Non c'è uno spazio in cui debbano stare tutti i bambini proprio a simboleggiare l'importanza delle scelte di ogni singolo individuo. Le porte delle classi sono sempre aperte per permettere ai bambini di girare liberamente e utilizzare gli spazi e i materiali che preferiscono.

L'insegnante, giornalmente, può proporre alcune attività tra le quali i bambini possono scegliere. Ciò che per loro è importante osservare è il processo non il prodotto fatto dai bambini. Le insegnanti, per il processo di va-

lutazione, infatti, hanno preso in considerazione le linee guida del governo, ampliandole poi con la filosofia della scuola. Vengono utilizzate schede di valutazione ad hoc, costruite in base alle diverse aree e intelligenze sviluppate nella teoria di Gardner. Per raccogliere dati e compilare le griglie di valutazione, le insegnanti prendono nota di elementi significativi osservati nei bambini, condividendoli poi con le colleghe.

Oltre alle schede la scuola è tenuta a compilare anche il documento nazionale obbligatorio per la valutazione.

Anche i genitori hanno accesso a queste documentazioni ed è fondamentale per il passaggio alla scuola primaria. La scuola utilizza molto il proprio sito internet per la comunicazione con le famiglie. I genitori possono trovare il programma delle attività previste per il mese in corso e ag-

giornamenti settimanali tramite foto delle attività fatte in sezione. Solitamente le attività seguono un topic mensile il quale viene deciso di volta in volta dalle insegnanti raccogliendo le idee con il team docente.

“VIVERIUKAI”, LA SCUOLA NEL BOSCO

“Viveriukai” è una scuola privata immersa in un bosco in prossimità di Vilnius (Figura 20). La struttura accoglie 54 bambini dai 2 ai 6 anni d'età. Nelle vicinanze, sempre all'interno del bosco, è presente anche una struttura Pre-primary e Primary School, favorendo una continuità educativa.

I 54 bambini sono suddivisi in 3 gruppi eterogenei (scoiattolini, gufetti e piccole mele), massimo di 18 componenti. Ogni gruppo è sempre accompagnato da 4 educatori, che non sempre hanno seguito percorsi specifici formativi legati all'educazione. L'educatrice che ci ha presentato la scuola, tuttavia, ha espresso il desiderio di intraprendere studi pedagogici per svolgere il ruolo ▶



Figura 20: Scuola "Viveriukai".



Figura 21: Sezione con area adibita al vestiario



Figura 22: Sezione con area adibita ai materiali naturali.

in modo più competente e "pensato". La struttura della scuola, tutta in legno e mattoni, presenta 3 sezioni, separate l'una dall'altra, ciascuna collegata direttamente con l'ambiente esterno.

Gli spazi interni sono di dimensione ridotta, in quanto i bambini passano molto tempo all'aperto. I colori usati sono il verde, il grigio, il marrone. Solitamente le sezioni vengono utilizzate solo per mangiare, dormire o nei giorni in cui le temperature raggiungono picchi molto bassi, non consentendo ai bambini di esplorare l'esterno. Ogni sezione presenta un soppalco in cui i bambini possono dormire. Non vi sono letti, ma dei semplici tappeti che vengono posizionati

quotidianamente. Dovendo passare molte ore all'aperto, le educatrici propongono e consigliano ai bambini di tutte le età il riposo pomeridiano, altrimenti possono leggere o rimanere stesi. I bambini rimangono in struttura dalle 8 alle 18, pranzano e cenano qui. Spesso vengono preparati piatti vegetariani mentre da poco è stata introdotta nel menù anche la carne. Lo spuntino pomeridiano viene portato direttamente da casa.

In ogni sezione i bambini trovano l'abbigliamento per l'esterno adeguato ad ogni situazione (Figura 21) e, per esempio, anche una serie di materiali naturali riposti in contenitori (Figura 22). Vi sono inoltre diversi altri spazi,

molti di loro sono flessibili, in cui il materiale, dopo aver svolto l'esperienza, viene messo via negli armadi o in mobili ad altezza bambino per favorire l'autonomia, ma anche per mantenere lo spazio della sezione "vuoto" e "libero" per il movimento e il gioco spontaneo. Tra gli angoli troviamo quello dei giochi logici, della manipolazione e delle esperienze pittoriche.

La scuola "Viveriukai" accoglie la pedagogia dell'humanistic e dell'outdoor approach: ogni bambino deve crescere ed essere libero, in quanto, questi fattori, lo aiutano a divenire una persona responsabile, in grado di rispettare regole e buoni principi. Tutto questo deve avvenire a contatto con la natura, la quale offre al bambino non solo la possibilità di muoversi maggiormente, ma offre anche diversi scenari da cui può apprendere e sperimentare il mondo, il sé e gli altri.

Durante il giorno i bambini possono giocare con la sabbia e l'acqua, cantano, ballano, suonano, partecipano al "circle-time" in cui raccontano e ascoltano i compagni. Vengono svolte diverse attività ed esperienze durante la settimana nel modo che segue: lunedì-giornata di lavoro a seconda della stagione (giardinaggio, spalare la neve, raccogliere le foglie); martedì-sport (bici, monopattino, slitta); mercoledì-lunghe escursioni (per osservare la flora e la fauna), bagno nel fiume; giovedì-arte, danza, canto e venerdì-cucina (tagliare, sbucciare, preparazione del tè freddo alla menta).

Ai bambini non viene "spiegato" nulla, bensì apprendono direttamente osservando i comportamenti degli educatori. Ciascuno può agire in autonomia, senza necessariamente chiedere il permesso, poiché le regole e i limiti sono conosciuti da tutti. La libertà deriva dalla consape-



Figura 23: Giardino allestito per il gioco e la scoperta.

volezza e dalla responsabilità che ogni bambino apprende e questo consente loro di superare le sfide quotidiane (Figura 23).

L'équipe educativa si focalizza sul processo di crescita del bambino e della bambina, e non sulle loro singole esperienze, annotando lo sviluppo di competenze sociali, emotive, cognitive. Inizialmente gli educatori utilizzavano una scheda per la identificazione delle competenze di derivazione danese, propria dell'outdoor education, ora, invece, realizza autonomamente gli strumenti di valutazione, in accordo con il programma nazionale lituano.

ALCUNE RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'esperienza lituana ha permesso di osservare come gli spazi, i tempi, i materiali, le scelte pedagogiche e, in generale, la predisposizione del setting educativo/didattico derivano da un'idea di infanzia intesa come "arco di tempo unitario" contrassegnato da una visione olistica del bambino che in modo continuativo, fin dalla nascita, sviluppa le sue potenzialità e conoscenze. All'insegnante spetta il compito di pensare condizioni, ambienti, esperienze pedagogiche in grado

di rispondere alle necessità del bambino, del gruppo di bambini, della sezione, e anche dell'intera struttura educativa.

Questa visione dell'infanzia viene sostenuta da insegnanti che, con una laurea triennale in studi pedagogici (210 cfu articolati in 180 cfu di esami e 30 cfu di tirocinio) o con una laurea quadriennale in studi pedagogici integrati (240 cfu) sviluppano competenze per l'intera fascia prescolare, valorizzando la continuità del bambino nei processi di crescita, autonomia, ma anche nella ricerca e sviluppo delle sue potenzialità. Un percorso unitario sembra essere un elemento fondamentale per sostenere il sistema dell'educazione prescolastica del paese, come peraltro sostenuto da un numero sempre maggiore di esperti e pedagogisti anche nel nostro paese.

La maggioranza dei bambini che partecipano all'educazione dell'infanzia (*Early Childhood Education and Care-ECEC*²) frequenta strutture preprimarie unitarie (*ikimokyklinio ugdymo mokykla*, comunemente note come *lopšelis-darželis*³, *vaikų darželis*) fino all'inizio dell'istruzione obbligatoria primaria, che comincia all'età di 7 anni. L'anno che precede l'inizio dell'istruzione primaria è obbligatorio. I gruppi preprimari (*priešmokyklinio ugdymo grupės*) sono attivati nelle strutture ECEC (*ikimokyklinio ugdymo mokykla*) o nelle scuole (*mokykla*).

I bambini e le bambine sono inseriti nelle strutture educative generalmente dal primo anno di vita. Se il genitore sceglie di ricevere lo stipendio fino al compimento del primo anno del figlio, l'importo costituisce il 100% del-

la retribuzione. Se, invece, sceglie di riceverla fino al compimento del secondo anno, lo stipendio sarà pagato rispettivamente al 70% e al 40%, fino al compimento del primo e del secondo anno⁴. Questo supporto incide probabilmente nella scelta di inserire successivamente il bambino o la bambina nelle strutture educative. I dati del rapporto Eurydice (edizione 2019⁵) ci restituiscono una fotografia della frequenza dei bambini e delle bambine alle strutture per la prima infanzia abbastanza residuale per quanto riguarda la fascia 1-2 anni (15,6%), ma consistente in quella 2-3 anni (66,9%).

In conclusione, i servizi per l'infanzia lituani hanno consentito alle studentesse dell'Università di Padova di fare esperienza di un sistema integrato zerosei anni sostenuto da normative e documenti nazionali, quali, ad esempio, le "Raccomandazioni metodologiche per l'istruzione prescolare" (*Ikimokyklinio ugdymo metodinės rekomendacijos*, 2015), e da una formazione congiunta definita dalle "Raccomandazioni metodologiche per la preparazione del programma di istruzione prescolare" (*Metodinės rekomendacijos ikimokyklinio ugdymo programai rengti*, 2006). Tali documenti permettono una continuità educativa sostanziale e pedagogicamente fondata dell'impianto zerosei anni che ha consentito una riflessione approfondita di varie tematiche, un ampio confronto con la situazione italiana e uno stimolo per il futuro professionale in qualità di educatrici e insegnanti. ▽

⁴ https://ec.europa.eu/employment_social/empl_portal/SSRinEU/Your%20social%20security%20rights%20in%20Lithuania_it.pdf, p. 11.

⁵ <https://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2020/02/Cifre-chiave-educazione-e-cura-della-prima-infanzia-in-Europa-2019.pdf>

² *Early Childhood Education and Care-ECEC* è di responsabilità del Ministero dell'istruzione, delle scienze e dello sport.

³ *lopšelis* (nido), *darželis* (asilo).